

INSIEME AI «NO» PER ABORTO ED EUTANASIA

Il Papa attacca il divorzio

“Una colpa grave”

“Ma bisogna aiutare chi porta le ferite”
I laici si ribellano: così rilancia la gogna

GIACOMO GALEAZZI
CITTA' DEL VATICANO

Il divorzio e l'aborto sono «colpe gravi che ledono la dignità della persona umana, implicano una profonda ingiustizia nei rapporti umani e sociali e offendono Dio, garante del patto coniugale e autore della vita». Un netto giudizio etico su divorzio e aborto quello di Benedetto XVI senza impedirgli però di invitare ad «accostarsi con amore e delicatezza, con premura e attenzione materna» alle persone che «ne portano le ferite interiori» e cercano «la possibilità di una ripresa». Una linea, spiegano in Curia, che caratterizza l'intero pontificato, severo, a tratti duro con il peccato, ma sempre misericordioso verso i peccatori.

Il Pontefice stigmatizza le «piaghe» dell'aborto e del divorzio che «tanta sofferenza comportano nella vita delle persone, della famiglia e della società». Scelte basate su «circostanze difficili e

drammatiche», che «comportano spesso traumi e sono fonte di profonde sofferenze per chi le compie». E che colpiscono anche vittime innocenti: «Il bambino appena concepito e non ancora nato, i figli coinvolti nella rottura di legami familiari. In tutti lasciano ferite che segnano la vita indelebilmente».

La Chiesa, però, ha «sempre di fronte le persone concrete», compresi gli «uomini e donne» che, avendo compiuto «ingiustizie e peccati», «si sono macchiati di colpe e ne portano le ferite interiori, cercando la pace e la possibilità di una ripresa». L'obiettivo è far sì che «i figli non siano vittime innocenti dei conflitti tra i genitori che divorziano», e «che sia per quanto possibile assicurata la continuità del legame con i loro genitori», e quel «rapporto con le proprie origini familiari e sociali» indispensabile «per una equilibrata crescita psicologica e umana».

Parole «non dissimili da

quelle pronunciate in molte altre occasioni», osserva in serata il portavoce papale padre Federico Lombardi, ma che stavolta, accanto a reazioni positive dal Pd e dal Pdl, infiammano le componenti più laiche della sinistra. Paolo Ferrero, valdese ed esponente di Rifondazione, protesta per la «negazione oscurantista dei diritti civili e di minaccia alla laicità dello Stato», mentre Aurelio Mancuso, presidente dell'Arcigay, denuncia l'«escalation politica» del Vaticano: «Adesso il Papa attacca divorziati e abortisti riportando in auge le gogne dove imprigionare i peccatori ed esporli al pubblico ludibrio della piazza». E il leader socialista, Enrico Boselli rincara la dose: «L'Italia non è l'Iran e Benedetto XVI che non è Khomeini sa bene che nelle famiglie non si può imporre la pace con la forza così come non si può costringere una donna alla maternità».

Il Movimento per la vita interpreta l'intervento del Pon-

tefice come una sollecitazione a cambiare la legge sull'aborto («I tempi sono maturi, è ora di mettere mano alla 194»), mentre l'Associazione dei matrimonialisti condivide il monito sulle sofferenze che colpiscono i figli dei divorziati. Ieri il Papa ha puntato l'indice anche contro l'eutanasia e la «cultura della morte», il cui avanzare «insidia la stagione della terza età» e ha rilanciato il ruolo dei nonni nella società odierna: «I nonni non vanno emarginati in una sorta di “zona di parcheggio” ma devono tornare ad essere presenza viva e testimoni di unità».

Il segretario di Stato, Tarcisio Bertone li definisce «grande dono per le famiglie, forza rassicurante e sostegno morale sicuro» per trasmettere valori perenni alle nuove generazioni: «L'anziano ricorda che la vita è una parabola, con un inizio, uno svolgimento e una fine, e che la vita per trovare la pienezza deve riferirsi a valori non effimeri e superficiali, ma solidi e profondi».



Le reazioni

Segue una logica
oscurantista
Dobbiamo difendere
la laicità dello Stato

Paolo Ferrero
ministro della
Solidarietà sociale

«Le sue parole sono
radicate nella natura
e in millenni
di insegnamento»

A. Mantovano
Alleanza
Nazionale